CPS
CENTRO PRODUZIONE SERVIZI

ITALIA SERA

www.italiasera.it

GTV AUDIOVISIVI srl

• Italia sera - Quotidiano d'Informazione • Editore: Giornalisti & Poligrafici Associati soc. coop - Sede Legale: via Gustavo Bianchi, 11 - 00153 Roma • Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni
• Registrato al Tribunale di Roma numero 474/93 del 28.10.1993 • Direttore responsabile: Matteo Acitelli • Redazione: via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Stampa: C.S.R. Roma - via G. Bianchi, 11 - 00153 Roma • Spedizioni in Abbonamento Postale articolo 1 comma 1 L. 46/04, DCB Roma

Anno XXVIII numero 175
Venerdì 9 Settembre 2022
San Pietro Claver • € 0,30

La Roma inizia in salita l'Europa League

a pagina 5

Il XXX Premio Nazionale Ercole Olivario 'omaggia' le aziende laziali

a pagina 6

Roma, sul Tevere 'Fitzcarraldo – Opera Performance su Battello'

a pagina 6

Maggi (Cnr): "Probiotici e prebiotici hanno un impatto positivo sulla risposta vaccinale"

"La dieta mediterranea migliora la risposta ai vaccini"

Più volte è stato associato lo stato di salute di un individuo all'alimentazione e, con il passare degli anni, nuove ricerche hanno consentito agi scienziati di attribuire addirittura una sorta di potere 'curativo' rispetto alla dieta da seguire.Ne ha parlato, rivelando notizie preziose ed interessanti, oggi a Brindisi la presidente della Fondazione dieta mediterranea e dirigente di ricerca Cnr dell'Istituto di Neuroscienze, sezione di Padova, Stefania Maggi, intervenendo all'evento 'Invecchiamento di successo: ruolo dei vaccini e stili di vita', organizzato da HappyAgeing con la Fondazione dieta mediterranea, grazie al patrocinio del Comune di Brindisi e di Federsanità Anci Puglia e con il contributo non condizionante di Sanofi.

a pagina 2

Tetto al prezzo del gas russo, non tutti i Paesi dell'Ue sono d'accordo

a pagina 4

Re Carlo III: "Cercherò di servirvi con lealtà, rispetto e amore"

a pagina 3

Il cinema di Pasolini tra gli scorci di Roma

A bordo del tram che ne attraversa le periferie e i luoghi raccontati nei suoi film

Nell'anno in cui si festeggia il centenario di Pier Paolo Pasolini, il regista, poeta e artista friuliano, torna nel cuore della "sua" Roma, a bordo del tram che ne attraversa le periferie e i luoghi raccontati nei suoi film. Succede con Arena Pasolini – progetto ideato da Fabio Morgan e curato da Raffaele Meale – che da mercoledì 14 a sabato 24 settembre 2022, introdotto da un viaggio gratuito a bordo dello storico trenino Termini – Centocelle di ATAC, ripropone alcune delle pellicole pasoliniane più significative, creando un parallelo storico tra la Roma di ieri e quella di oggi. Da Accattone a Il vangelo secondo Matteo, da Uccellacci e Uccellini a Salò o le 120 giornate di Sodoma, fino ad arrivare a una versione di Mamma Roma sottotitolata in bengalese, Arena Pasolini si propone non solo come spazio di visione filmica ma anche come percorso di accompagnamento degli spettatori dal centro alle periferie, a bordo del trenino giallo di Tor Pignattara – a Roma chiamato velocemente "delle laziali" o "er tranvetto".

a pagina 7

Stefania Maggi (Cnr): "Probiotici e prebiotici, che stimolano la flora intestinale, hanno un impatto positivo sulla risposta vaccinale"

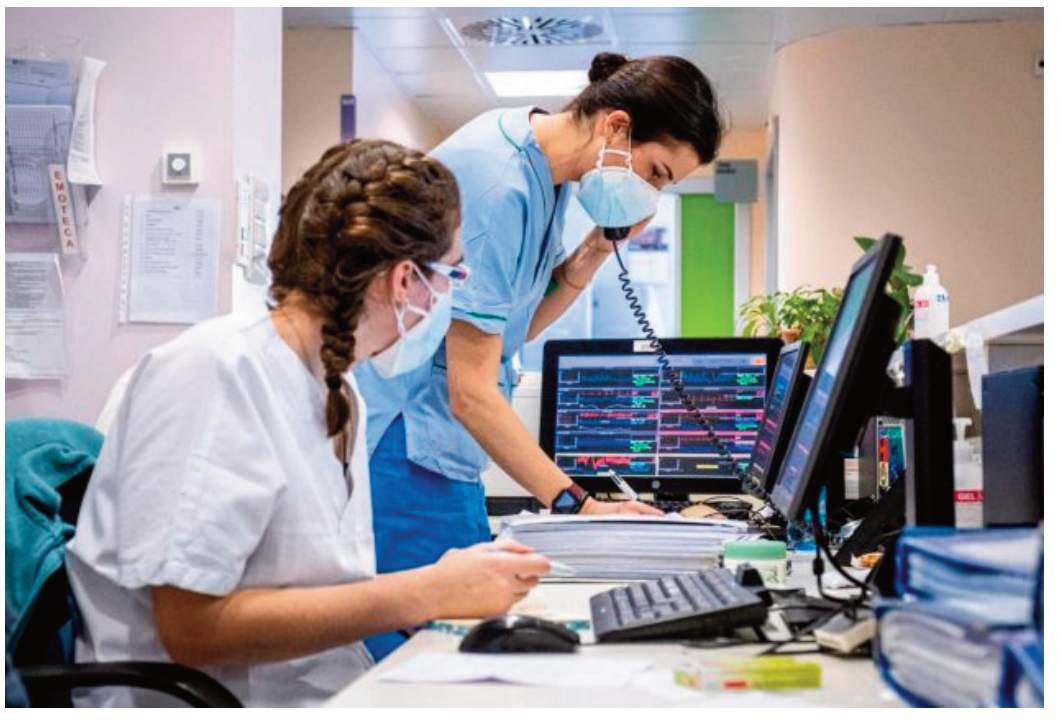
"La dieta mediterranea migliora la risposta ai vaccini con stimolazione linfocitaria"

Ebbene ha informato la Maggi, "Uno studio pubblicato in questi giorni su Nature, mostra che la dieta mediterranea migliora la risposta ai vaccini con stimolazione linfocitaria. Sono evidenze fondamentali quando parliamo di promozione della salute. Il consumo di frutta e verdura secondo le 5 porzioni al giorno aumenta la risposta anticorpale al vaccino antipneumococcico negli anziani, soprattutto in quelli non già vaccinanti precedentemente". Per fare un esempio, ha spiegato la presidente della Fondazione dieta mediterranea e dirigente di ricerca Cnr dell'Istituto di Neuroscienze, sezione di Padova "Sull'impatto dell'alimentazione sul vaccino per l'influenza, una metanalisi su circa 2.000 persone mostra che l'utilizzo di probiotici e prebiotici, che stimolano la flora intestinale, ha un impatto positivo sulla risposta vaccinale. Inoltre, nell'anziano immunocompromesso fornire alimenti probiotici in ambito di una dieta variegata, dà risposte migliori rispetto al singolo supplemento". Studi e ricerche che allargano gli orizzonti conoscitivi della scienza, affinando le conoscenze sui meccanismi molecolari e biologici che associano alimentazione e patologie. Come spiega infatti l'esperta, "La dieta ricca di fibre e i cibi fermentati (yogurt e formaggi stagionati), componenti della dieta mediterranea hanno impatto positivo sia sul microbiota intestinale che, direttamente, sul sistema immunitario. I cibi fermentati alimentano in particolare la biodiversità del microbiota, cambiano il tipo di batteri intestinali a vantaggio dei positivi che riducono l'infiammazione di basso grado, tipica dell'invecchiamento, che riduce la risposta immunitaria (immunoscenza)". Come spiega ancora la Professoressa Maggi, a confermare l'impatto dell'alimentazione sulla salute è stato comprovato da numerosi e ripetuti studi eseguiti con un tipo di vitamina, o solo un tipo di fibre. "E' la combinazione dei cibi e il pattern dietetico a dare i risultati sulla risposta immunitaria. Non va bene nemmeno che un anziano assuma proteine in un singolo pasto. L'apporto proteico, ad esempio, deve essere distribuito con equilibrio e fare parte dalla composizione di tutti pasti. L'alimentazione è un intervento medico anche in fase di prevenzione delle malattie, ma deve essere un approccio globale di alimentazione, non di un singolo componente". Dunque, avverte ancora l'esperta, in un anziano la malnutrizione ne peggiora lo stato di salute. In tal senso la perdita di massa muscolare (sarcopenia), indica carenza di micronutrienti e proteine. "Viene spesso trascurata la carenza di minerali, che è fondamentale per il buon funzionamento del sistema immunitario, il cui malfunzionamento aumenta il rischio infezioni e la scarsa risposta al vaccino. A loro volta, le infezioni, riducono l'assorbimento dei nutrimenti e riparte il circolo vizioso". Ora Covid a parte, va detto che per tutte le patologie infettive c'è da parte dei ricercatori motivo di studio per cercare di individuare i singoli fattori che aumentano la vulnerabilità per una riduzione delle difese immunitarie. "Da tempo è noto che sedentarietà, dieta occidentale con zuccheri aggiunti, cibi processati, stress, disbiosi intestinali, disturbi del sonno, hanno un impatto negativo non solo sull'incidenza ma anche sulla prognosi, ad esempio, del Covid", spiega la Professoressa Maggi, tenendo così a rimarcare che, oltre all'alimentazione, sia lo stile di vita, che l'esposizione agli inquinanti, hanno un ruolo sulla salute: "L'obesità – afferma ancora l'esperta – fattore di rischio sicuro per prognosi negativa del Covid è una causa di patologie croniche metaboliche cardiovascolari e neoplastiche, ma anche di malattie infettive e di diminuita risposta al vaccino. Nel caso di tetano influenza covi epatite B: ci sono indicazioni solide sui meccanismi biologici e molecolari per la ridotta efficacia del vaccino: infiammazione cronica e carenza di micronutrienti nell'obeso".

Infermieri, De Palma: "In Italia con 1700 euro netti, e con una famiglia a carico, affitto e bollette da pagare, che aspettative puoi avere?"

"Gli ospedali della Svizzera tedesca offrono fino a 5800 euro netti al mese"

Continuano ad arrivare allettanti proposte di lavoro da parte di Paesi vicinissimi all'Italia che, forti dell'esigenza di rafforzare il proprio sistema sanitario per affrontare nuove sfide, puntano dritto, e come dar loro torto, alla professionalità e alla competenza dei nostri infermieri. "Dopo il Ticino, che attira sempre di più colleghi delle province di Como, Lecco e Varese, generando da anni una vera e propria fuga, apprendiamo dal web, e ne stiamo opportunamente approfondendo le informazioni, come abbiamo sempre fatto in passato, che anche dalla Svizzera tedesca arrivano offerte di lavoro dirette al nostro personale sanitario", rivela Antonio De Palma, Presidente Nazionale del Nursing Up. "In questo caso, naturalmente, si prospetta un vero e proprio cambiamento di vita – osserva giustamente il sindacalista – Infatti, anche se città dove la qualità della vita è altissima, come Zurigo, sono geograficamente vicinissime al nostro Paese, non ci sarebbe la possibilità, come accade per il Ticino, di vivere questa esperienza, come nel caso degli infermieri lombardi, in veste di frontalieri". Dunque, prosegue De Palma, "La fuga verso l'estero dei nostri migliori professionisti, è un'amara realtà con cui dovremo continuare a fare i conti e che non possiamo ignorare se, come accade, il nostro sistema sanitario si trasforma, per gli infermieri, in una prigione di mediocrità, dove all'ordine del giorno ci sono professionisti insoddisfatti e sottopagati. "Fra turni massacranti e pugni in pieno volto all'interno di pronto soccorsi trasformati in trincee di guerra, gli infermieri sono stanchi di inseguire il sogno di una valorizzazione che rischia di trasformarsi in eterna utopia". Ed ancora, spiega il presidente del Nursing Up, "Il nuovo contratto, certo, con quella indennità di specificità per la quale noi da soli, come sindacato, abbiamo lottato nelle piazze italiane portando in alto l'urlo del nostro dissenso e della nostra insoddisfazione, ci ha restituito barlumi di speranza: ma in fondo, essere passati da uno stipendio medio di quasi 1.500 euro ad uno di 1.700, se si considerano gli straordinari e i premi in esso compresi, alla luce del disastroso aumento del costo della vita, rappresenta davvero una magra consolazione se non addirittura un netto peggioramento, soprattutto per chi parte da uno stipendio base più basso e privo degli stessi straordinari e incentivi. "Attraverso queste offerte di lavoro – continua De Palma – apprendiamo che un infermiere italiano potrebbe arrivare a guadagnare, nella Svizzera tedesca, fino a 7mila franchi svizzeri lordi, con la prospettiva di una assunzione a tempo indeterminato. Facciamo due conti. Il costo della vita non è certo basso in terra elvetica, per carità, ma un alloggio in città come Lucerna, Berna, Basilea, Baden, Aarau, St. Gallen, può essere più a buon mercato rispetto a Zurigo. "Immaginiamo, quindi, la scelta di vita un giovane infermiere italiano under 40, forte già di una esperienza decennale in Italia, ma tristemente precario: arriverebbe a guadagnare, se ripetiamo, queste prime informazioni che ci giungono fossero confermate, fino a circa 7mila franchi svizzeri lordi al mese, che al netto sarebbero circa 5.700 franchi, stiamo parlando di una cifra che al cambio attuale andrebbe oltre i 5.800 euro mensili netti al mese! – evidenzia De Palma – Ma oltre a tutto questo, godrebbe finalmente di un contatto di assunzione a tempo indeterminato!". Dunque, domanda e si domanda legittimamente il sindacalista: "Potremmo avere ancora il coraggio di pensare che, tutto questo, per un giovane infermiere, non rappresenti davvero un cambiamento epocale?. Per quanto possa costare un alloggio in una di queste città appena citate, con le sue spese, quanto rimarrebbe pulito a questo nostro infermiere per vivere dignitosamente? Possiamo forse negare che potrebbe mettere soldi da parte per il suo futuro?". Diversamente, rimarca con amarezza De Palma, "In Italia con 1.700 euro netti, e magari con una famiglia a carico e un affitto e le bollette da pagare, che aspettative puoi avere con i rincari attuali e l'inflazione record? Non dimentichiamo poi le possibilità di carriera, gli straordinari, e tutto quello che oggi la realtà sanitaria Svizzera offre ad un infermiere, rispetto ad una Italia che, tra turni massacranti e carenza di personale, diventa "una prigione di vetro" da cui voler scappare. I numeri delle fughe all'estero e addirittura delle dimissioni volontarie confortano, ahimè, questa tragica realtà". Quindi, conclude amaramente il presidente del Nursing Up: "Potremmo a questo punto davvero dar torto a chi decide di lasciare il nostro Paese per accettare queste offerte di lavoro?".



SEGIMM s.r.l.
SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

La data scelta sarebbe a ridosso dell'Assemblea Generale dell'Onu

Elisabetta II: 'giallo' sulle esequie

Mentre di ufficiale, riguardo alle data fissata per le esequie della Regina Elisabetta II, dal cerimoniale di Buckingham Palace non è stato ancora detto nulla, dalla Casa Bianca sarebbe invece trapelato che, con ogni probabilità i funerali dovrebbero tenersi il 19 settembre a Westminster Abbey. Una data in realtà abbastanza 'scomoda' per i leader mondali, visto che per il giorno dopo, il 20 settembre, sono attesi a New York i lavori dell'Assemblea Generale dell'Onu. Tuttavia, riguardo al 'parterre' (per il 'Daily Mail' interverranno almeno in 2mila, tra capi di Stato e di governo, ministri e funzionari), escluso Putin per ovvi motivi, fin da ora il presidente Joe Biden ha garantito la sua presenza, così come il leader turco, Recep Tayyip Erdogan il quale, premettendo però "se la mia agenda lo consente – ha personalmente espresso l'intenzione di partecipare ai funerali della Regina. Presenti quindi tutti i reali Spagna, Belgio, Norvegia, Danimarca, Svezia e Olanda. Per il nostro Paese, con Draghi in quei giorni impegnato con la missione all'Onu, sarà il Presidente Mattarella a 'rappresentarci'. Come dicevamo, ha invece riferito direttamente il Cremlino, la presenza del presidente Putin a Londra, "Non viene presa in considerazione". In ogni caso Mosca "attenderà l'annuncio del protocollo della cerimonia", per poi comunicare che sarà a rappresentare la Russia.

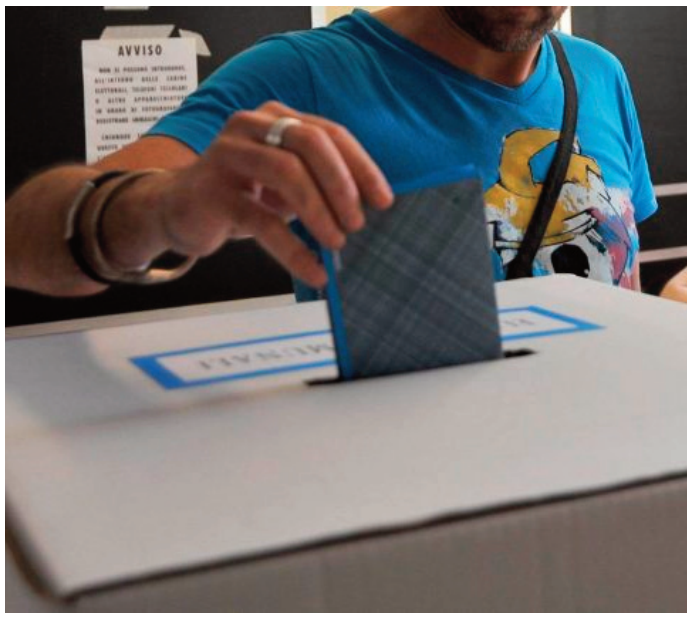
Re Carlo III: "Mi impegno a sostenere i principi costituzionali"

"Cercherò di servirvi con lealtà"

Domani, negli Appartamenti di Stato del St. James Palace, il Consiglio di Accessione, lo proclamerà ufficialmente Re del Regno Unito. Ma già oggi anzi, poco fa, non senza emozione, Re Carlo III si è rivolto alla nazione, attraverso un video registrato nel salotto blu di Buckingham Palace, per intenderci, lo stesso dal quale l'adorata madre usava rivolgere ai suo sudditi i messaggi natalizi. "La mia vita cambierà. Vi servirò con amore, lealtà e rispetto", ha esordito il Re, cercando così di inviare al contempo un messaggio 'di continuità', in linea con la stessa riconosciuta "devozione incrollabile", con la quale la regina Elisabetta per 70 si è messa 'al servizio del popolo'. "Anch'io ora mi impegno solennemente, per tutto il tempo che Dio mi concederà, a sostenere i principi costituzionali che sono al centro della nostra nazione", ha quindi proseguito il monarca. Quindi concludendo il breve ma toccante videomessaggio, Re Carlo III ha concluso: "Ovunque viviate nel Regno Unito o nei territori di tutto il mondo e qualunque sia il vostro background e le vostre convinzioni, cercherò di servirvi con lealtà, rispetto e amore, come ho fatto per tutta la mia vita".

Il centrodestra (47%) 'doppia il centrosinistra (28%), ma il M5s sorpassa la Lega

Elezioni: i dati dall'ultimo sondaggio



In ordine di tempo, l'ennesimo sondaggio indirizzato alle intenzioni di voto per le imminenti elezioni politiche, porta la firma dell'istituto di ricerca Quorum/YouTrend per Sky Tg24. Anche qui si evidenzia il forte distacco che separa la coalizione di centrodestra (47,2%), da quella di centrosinistra (28%). Nello specifico, è sempre Fratelli d'Italia il primo partito, in virtù del 25,3% registrato, con un ulteriore incremento, visto che nella precedente rilevazione di Quorum/YouTrend, era al 24,2%. Segue poi il Pd 21,2% (21,9% la scorsa settimana) e, 'sorpresa annunciata', ecco subito dopo il M5S (al 13,8%, rispetto al precedente 12,1%, e poi la Lega (12,9%), qui potrebbero aver notevolmente influito le differenti posizioni rispetto al Reddito di cittadinanza. A seguire ecco quindi Forza Italia (7,9%); Azione/Italia Viva 5,5%; Sinistra italiana/Europa Verde si attestano al 3,4%; ItalExit al 2,4%; +Europa stabile al 2,2%; Impegno Civico è allo 1,2%; Noi Moderati all'1,1% ed Unione Popolare all'1%. La quota di indecisi ed astenuti è al 41%. A suscitate maggiormente fiducia sono ancora gli stessi di pochi mesi fa: il Presidente Sergio Mattarella (59%), ed il presidente del Consiglio uscente, Mario Draghi (52%) su tutti. Quindi, fra i leader di partito, ecco Giuseppe Conte (37%); Giorgia Meloni (36%); Matteo Salvini (32%), Silvio Berlusconi (31%), Emma Bonino (24%), Enrico Letta (23%), Luigi Di Maio (20%), Carlo Calenda (17%) e Matteo Renzi (16%). Intanto, riguardo alla fiducia nella politica in generale, gli italiani continuano a non riporne (79%), mentre esprimono un giudizio positivo sull'operato del governo uscente (55%). Infine, dopo aver rivelato che, riguardo alla politica estera gli italiani rimangono 'europeisti', e che il 43% non recrimina la decisione di aver imposto le sanzioni alla Russia, il sondaggio Quorum/YouTrend illustra forse il dato più interessante: prevale infatti un forte scetticismo circa l'effettiva solidità di entrambe le opposte coalizioni e, soprattutto, sulla reale capacità dei loro leader. Non a caso, se il 16% degli intervistati afferma che, se di centrodestra, il prossimo governo potrebbe non arrivare a Natale, addirittura il 29% pensa la stessa cosa se a vincere fosse il centrosinistra.

Previsto per il 25 settembre lo speciale "Quarta repubblica" con Porro

Mediaset e le imminenti elezioni

In occasione delle elezioni politiche del 25 settembre, l'informazione Mediaset cambia la programmazione per approfondire e seguire l'ultimo giorno di campagna elettorale e lo scrutinio dei voti per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato. Venerdì 23 settembre, in prima serata, andrà in onda "Zona Bianca", condotto da Giuseppe Brindisi. Domenica 25 settembre, in prima serata, appuntamento con "Speciale Quarta Repubblica" condotto da Nicola Porro, che seguirà le ultime fasi del voto fino allo spoglio delle schede, con le proiezioni elettorali di Tecnè e collegamenti dal Viminale e dalle sedi dei principali partiti.

I ministri hanno invitato la Commissione ad intervenire "entro metà settembre". In ogni caso andranno ridotti i consumi di gas ed elettricità, e urge 'decarbonizzare'

Tetto al prezzo del gas russo, non tutti i Paesi dell'Ue sono d'accordo

Come sempre, 'chiacchiere' tante, buoni propositi anche ma, all'atto pratico, 'noi' intanto dobbiamo abbassare il termostato, lesinare l'acqua calda ed altro. Forse il governo interverrà dando una mano alle imprese in crisi, ed ai 'furbetti' dell'Isee tuttavia, per quel che riguarda l'aspetto pratico della questione gas, a Bruxelles nella specifica riunione di oggi hanno soltanto 'preso tempo'. 'Vecchio pallino' del pratico e pragmatico Mario Draghi, la proposta di fissare un tetto comune al prezzo del gas 'non piace'. E dire che anche oggi, intervenendo nell'ambito di un impegno istituzionale, il Presidente Mattarella è tornato a rimarcare quanto sia 'vitale' ore intervenire sul prezzo del gas importato dalla Russia. Come riporta l'agenda del Consiglio Energia straordinario, tenutosi a Bruxelles, i ministri dei Paesi membri dell'Ue, hanno invitato la Commissione a "proporre un intervento di emergenza e temporaneo, incluso un tetto al prezzo del gas, entro "metà settembre". Una misura che, ripetiamo, andrebbe incontro alle gravi difficoltà in cui versano famiglie e imprese, "preservando l'incentivo a ridurre il consumo di gas e di elettricità e il segnale del mercato per la decarbonizzazione". Dunque, si legge nel report, "I ministri hanno esaminato le possibili opzioni per introdurre un tetto al prezzo sul gas importato da giurisdizioni specifiche: serve un lavoro ulteriore sulla possibile introduzione di questa misura". Insomma, come dire, 'mo ci penseremo...' Insomma, nella teoria 'si può fare' certo, entro metà settembre significa domani e, vista la resistenza alla proposta opposta per esempio dalla Germania, è stato quindi annunciato che "La Commissione Europea sta studiando la possibilità di imporre un tetto al gas russo importato via gasdotto". In questo modo, ha spiegato ha spiegato Kadri Simson, commissaria europea all'Energia, "Un tetto al gas via tubo colpirebbe le casse della Russia e non le permetterebbe di mantenere i ricavi tagliando le forniture. Intendiamo aumentare il nostro lavoro sulla piattaforma energetica, per negoziare prezzi più bassi da altri fornitori: ho in programma di visitare l'Algeria per discutere forniture aggiuntive all'Europa. Non c'è una soluzione unica che abbassi in modo significativo i prezzi e assicuri le forniture. Dobbiamo continuare il lavoro con determinazione su tutti i fronti". Dal canto suo Jozef Sikela, ministro dell'Industria ceco, ha evidenziato che "Tra i Paesi c'è una visione prevalente, per cui serve un tetto come misura di emergenza, ma bisogna dare più tempo alla Commissione per affinare dove esattamente porre il tetto. Oggi, diversi ministri ci hanno chiesto di analizzare anche un price cap per il resto del gas importato nell'Ue, ma se l'obiettivo delle nostre politiche è contrastare la manipolazione della Russia, ha senso prendere di mira solo il gas russo. In questa fase, nulla è fuori dal tavolo" Dunque, ha fatto notare ancora il ministro ceco, che "un tetto al prezzo del gas naturale liquefatto potrebbe porre problemi per la sicurezza delle forniture, ed il mercato del Gnl è molto competitivo. Oltretutto, l'Ue non è tra i principali acquirenti di Gnl, ed ora quello che è importante è rimpiazzare le forniture russe con quelle di fornitori alternativi". Infine, tanto per far capire l'aria che tira, quando è stato domandato alla Kadri Simson, se la Commissione proporrà o meno martedì prossimo un tetto al prezzo del gas, la commissaria europea all'Energia ha letteralmente 'glissato', limitandosi a replicare che "La decisione non è stata ancora presa, e la commenteremo martedì". E si sono presi così un'altra settimana...

L'associazione Codici: "Vacanze saltate per la modifica delle regole di imbarco"

"Chiediamo a Costa di risarcire i crocieristi"

Cambiano le regole di imbarco, salta la vacanza. Succede anche questo nel settore viaggi. Per la precisione è accaduto nel maggio scorso, quando Costa Crociere ha applicato una modifica che ha reso estremamente restrittive le norme. Il tutto con effetto retroattivo e questa è la ragione dell'intervento dell'associazione Codici. "Chi aveva prenotato una crociera con Costa – dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici – si è ritrovato nell'impossibilità di partire in seguito a questo improvviso e drastico mutamento della situazione. Una decisione a dir poco singolare. Del resto nel giro di poche settimane la compagnia è tornata sui propri passi e dal primo giugno le regole sono diventate molto meno restrittive". "Ci sono dei paletti da rispettare – osserva Stefano Gallotta, Responsabile del settore Trasporti e Turismo di Codici – ed in questo caso si tratta dei tempi. Non è possibile modificare le regole di imbarco con effetto retroattivo. Molti crocieristi avevano acquistato un pacchetto a determinate condizioni e si sono ritrovati con una situazione stravolta. In alcuni casi questo è avvenuto a pochi giorni dalla partenza. In tanti hanno dovuto rinunciare alla vacanza e non ci sembra corretto. È per questo motivo che abbiamo deciso di avviare un'azione per il risarcimento danni nei confronti di chi ha perso la crociera a causa di queste variazioni sulle norme di imbarco. Abbiamo già raccolto delle segnalazioni. Ci auguriamo che Costa prenda atto della problematica che ha creato ed agisca di conseguenza, tutelando i propri clienti". L'associazione Codici sta raccogliendo le segnalazioni dei viaggiatori che hanno dovuto rinunciare alla crociera con Costa nel maggio scorso a causa delle modifiche delle regole di imbarco. È possibile comunicare il proprio caso ed unirsi all'azione per il risarcimento scrivendo al numero WhatsApp 338.48.04.415, telefonando al numero 06.55.71.996 oppure inviando un'e-mail a: segreteria.sportello@codici.org.

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

L'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale non sarà a Malaga il 14 e il 15 settembre

Roma salta il Seatrade Cruise Med

L'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale non sarà presente al Seatrade Cruise Med che si svolgerà a Malaga il 14 e 15 settembre prossimi. L'ente, infatti, ha partecipato ad aprile al Sea Trade di Miami, dove il presidente Pino Musolino, unico rappresentante istituzionale dei porti italiani allo stand "Cruise Italy", ha avuto modo di incontrare i top manager del settore a livello mondiale, confrontandosi in quella sede sulla ripartenza post-pandemica e sul futuro. A causa anche dei fondi di bilancio a disposizione ancora limitati, l'ente ha scelto di non essere presente a Malaga, dove peraltro poco si potrà aggiungere per i porti del Network, rispetto a quanto già discusso a Miami, destinando così quelle risorse ad altre spese necessarie, in un esercizio finanziario che ancora è fortemente condizionato dai problemi derivanti dal Covid. L'AdSP sta già però preparando una presenza importante a Miami nel 2023, dove si presenteranno in modo più articolato, lavorando insieme ai territori, le realtà di Civitavecchia, di Gaeta e del costruendo porto commerciale di Fiumicino.

Al via il programma con una serie di interventi per ciascun quartiere

Tavolo per il Decoro di Roma Capitale

Si è tenuta oggi una nuova riunione del Tavolo per il Decoro di Roma Capitale presieduto dal Vicecapo di gabinetto vicario Nicola De Bernardini e da Valerio Barletta Capo Staff dell'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti Sabrina Alfonsi. Del Tavolo, voluto dal Sindaco Gualtieri quale organo di coordinamento degli interventi delle diverse strutture tecniche che operano in città, fanno parte il Dipartimento Tutela Ambientale, il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, il Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana, la Protezione civile capitolina, AMA, ACEA, la Polizia Locale di Roma Capitale e i Municipi. Il Vicecapo di Gabinetto De Bernardini ha riportato al Tavolo una richiesta dell'Assessora capitolina ai Lavori pubblici e alle Infrastrutture Ornella Segnalini, rivolta ai Municipi, di effettuare una mappatura puntuale delle recinzioni arancioni di vecchi lavori abbandonati o mai eseguiti e di transennamenti posizionati attorno a strutture che presentano potenziale pericolosità su cui non sono stati effettuati interventi. Il Dipartimento capitolino Ambiente, relativamente agli interventi di diserbo sulla viabilità principale su cui ha competenza (1.158 strade complessive), ha annunciato che, ultimati gli interventi emergenziali segnalati dai Municipi, grazie alla attuale piena disponibilità delle squadre di operatori, procederà con una programmazione per quartieri ripartita in quattro step temporali di una settimana ciascuno. Gli interventi saranno effettuati in tutti i Municipi dove è presente la viabilità principale. Ulteriore elemento di novità emerso dal Tavolo odierno è la richiesta di collaborazione della Polizia Locale di Roma Capitale di poter includere negli interventi di decoro quelli di rimozione di auto e motoveicoli abbandonati avviando sin da subito le complesse procedure di ricognizione amministrativa necessarie alle rimozioni.

Il vicepresidente del Parco di Veio: "Gualtieri e Zingaretti intervengano"

Cinghiali a Roma, le parole di Carbonetti

"Invito il sindaco Gualtieri ad intervenire tempestivamente per mettere in sicurezza l'area verde del Parco Marymount di Via di Villa Lauchli invaso dai cinghiali, a ridosso tra il quartiere di Vigna Stelluti e l'inizio di Via Cassia nel XV Municipio di Roma Capitale." È quanto dichiara in una nota il vicepresidente del Parco di Veio, Tullio Carbonetti. "Una cattiva percezione della fauna selvatica – prosegue – ci porta a credere di avere a che fare coi personaggi di un cartone della Walt Disney, ma non serve una radicata cultura rurale per avere coscienza su i rischi da presenza di famiglie di ungulati per aggressioni o tragedie stradali, specie in presenza di bambini". "Ho informato il consiglio direttivo e chiesto al direttore del Parco di Veio di verificare le condizioni per intervenire ancor più tempestivamente, compatibilmente con le attività già in campo da parte del personale per centrare gli obiettivi annuali del Piano di controllo, che prevedono la cattura di almeno 250 capi/anno, dopo il lungo fermo ordinato dalla Regione Lazio per l'emergenza peste suina africana". "La segnalazione odierna – spiega ancora Carbonetti – è solo l'ultima di una lunga serie di criticità regionali riguardanti la gestione faunistica, che sconta l'assenza di un regolamento regionale sui danni da fauna mai entrato in vigore, a cui si aggiunge l'esasperazione di tanti cittadini vittime di sinistri stradali né risarciti né indennizzati, nonostante la fauna sia bene indisponibile dello Stato la cui gestione spetta alle regioni. Ancor più grave lo scaricabarile con cui le competenze sono state delegate ai comuni con recentissime modifiche normative regionali, che impattano sui bilanci e la difficoltosa capacità operativa di quelli più piccoli e a corto di personale". "Mettiamo subito in sicurezza il parco – aggiunge – e si inizi ad operare efficacemente per risolvere il problema dopo così tanti anni sprecati, non c'è altro tempo da perdere. La solerzia con cui sono stati abbattuti suini in salute a tante imprese zootecniche della zona rossa deve valere per ristabilire le condizioni di sicurezza pubblica e sanitaria dell'area verde di Roma nord totalmente invasa dai cinghiali, alla cui presenza troppi cittadini hanno fatto l'abitudine – conclude – per l'indifferenza delle istituzioni in sede di pessima pianificazione e gestione faunistico ambientale".

La FederBio: "Occorre avviare un'efficace attività di promozione"

Biologico per il consumo consapevole

L'Italia si conferma leader del biologico in Ue. I numeri presentati a Rivoluzione Bio Osservatorio SANA, durante la 34esima edizione di SANA, evidenziano che le superfici coltivate a biologico hanno raggiunto quasi 2,2 milioni di ettari, crescendo del 4,4%, con un'incidenza sulla SAU nazionale del 17,4%, la più alta in Ue.
Il nostro Paese mantiene anche il primato del numero di operatori 86.144, in aumento del 5,4% rispetto al 2021. Punto critico, la battuta d'arresto dei consumi domestici che, secondo i dati dell'Osservatori SANA, sono diminuiti dell'0,8% mentre, dopo il periodo pandemico, si registra una decisa crescita (+53%) dei consumi fuori casa. In grande espansione l'export del biologico italiano, che vola al +16%. Dai dati presentati a Rivoluzione Bio, FederBio sostiene l'urgenza di tornare a far crescere i consumi domestici utilizzando al meglio gli investimenti stanziati per il biologico. Occorre, inoltre, un cambio di paradigma che spinga verso un modo di consumare cibo più consapevole e sostenibile, con meno sprechi, basato sulla stagionalità e sul giusto prezzo per agricoltori e consumatori. Come spiega il Presidente di FederBio, Maria Grazia Mammuccini, "C'è uno stretto legame tra il cambiamento di modello agricolo e il consumo alimentare: la svolta della transizione ecologica non riguarda solo la produzione, ma anche il consumo e il mercato". Tuttavia, aggiunge la Mammuccini, "Il biologico rappresenta lo strumento per modificare le abitudini alimentari. Occorre fare maggiore attenzione agli sprechi, ancora troppo elevati, e alla stagionalità degli alimenti, in particolare in questa fase di difficoltà delle famiglie legata alle emergenze energetica, alimentare e climatica", dunque aggiunge l'esperta, "L'equilibrio tra produzione e consumi è fondamentale per bilanciare domanda e offerta e per centrare l'obiettivo del 25% di SAU coltivata a biologico entro il 2030". Considerato poi che "Produzione e mercato sono legati – avverte ancora la presidente di FederBio – se non valorizziamo la produzione biologica nazionale rischiamo di favorire l'importazione. Abbiamo diversi strumenti, inseriti nella legge sul bio, per tutelare il buon cibo biologico italiano. Tra questi la diffusione dei distretti biologici che favoriscono la filiera corta e i rapporti tra cittadini, agricoltori e istituzioni locali. Inoltre, la valorizzazione del marchio Made in Italy bio è fondamentale per la tutela dell'identità e del legame con il territorio delle produzioni biologiche italiane". Quindi, "Occorre, infine, avviare un'efficace attività di promozione, comunicazione ed educazione alimentare sui valori del bio – conclude la Mammuccini – per invertire il dato dei consumi domestici e proseguire nel percorso che vede il nostro Paese leader in Europa nel settore".

La squadra giallorossa perde per 2-1 la gara in trasferta con il Ludogorets

La Roma inizia in salita l'Europa League

I sogni muoiono all'alba recitava il titolo di un vecchio film italiano degli anni '60. La seconda sconfitta consecutiva della Roma, con sei goal al passivo e una preoccupante fase involutiva nel gioco, sembra allora il manifesto di quella pellicola in un contesto di crescente preoccupazione generale e nervosismo latente. Possibile che il mercato estivo, così glorificato su larga scala, sia il frutto di un abbaglio collettivo o piuttosto l'inizio settembre nero dei giallorossi sia da imputare a problemi tattici? Certo, le scuse non mancano, ad iniziare dagli infortuni pesanti, da nuovi acquisti ancora fuori condizione e da qualche discutibile decisione arbitrale ma quello che emerge con chiarezza è lo stato delle cose di una squadra che sembra preferire il gioco di rimessa senza mai proporre gioco con continuità. Venuti a mancare gli strappi furenti di Zaniolo e depotenziato Pellegrini, ancora alla ricerca del suo ruolo definitivo nello scacchiere tattico, il calcio di Mourinho viaggia a andamento lento con la fisicità del gruppo a supplire spesso alle carenze realizzative. Dopo gli investimenti sul mercato e le attese generali non è possibile sperare sperare in un calcio piazzato o in un calcio d'angolo per sbloccare le partite. Il pubblico giallorosso merita di più e il demerito più grande sarebbe proprio quello di depotenziare tutto questo straboccante entusiasmo. In attesa di Whynaldum forse è arrivato il momento di provare a cambiare modulo col ritorno della difesa a 4 e un centrocampo a 3 con più corsa e fiato (perché non dare spazio a Bove?). Troppo brutta per essere vera la Roma dell'esordio in Europa League è tutta nel clamoroso goal sbagliato da Pellegrini su assist magistrale di Djbala. Il tentativo di pallonetto del capitano è la fotografia di un gruppo chiamato ora a dare maggiore sostanza più che estetica. Cinismo e cattiveria per un ritorno alla vittoria ad Empoli con Mourinho e i suoi chiamati alla prima svolta stagionale per non certificare la crisi.

L'ingresso è gratuito: gli spettatori dovranno prenotare online il proprio posto e ritirare il pass obbligatorio per l'accesso alla replica scelta presso il complesso del Buon Pastore

Tra l'Isola Tiberina e Castel Sant'Angelo 'Fitzcarraldo – Opera Performance su Battello'

A 40 anni dall'uscita del film Fitzcarraldo, debutta un'opera lirica che ha come protagonista Roma, proponendosi al pubblico a bordo di un battello, originale palcoscenico in movimento tra gli scorci del centro storico dell'Urbe dal 16 al 18 settembre, tra l'Isola Tiberina e Castel Sant'Angelo: venerdì 16 settembre, ore 17:00, 19:00 e 21:00, sabato 17 settembre, ore 17:00 e 19:00; replica straordinaria all'alba, domenica 18 settembre, ore 06:00 replica con battello attraccato, domenica 18 settembre, ore 19:00 ingresso libero su prenotazione obbligatoria, accesso del pubblico da Lungotevere degli Anguillari di fronte a Piazza Gioacchino Belli. Debutta il 16 settembre 2022 a Roma "Fitzcarraldo – opera performance su battello", la prima opera lirica pensata per un battello in movimento sul Tevere: un progetto visionario e innovativo – ideato e curato da Fabio Morgan per E45, composto da Francesco Leineri su libretto di Andrea Carvelli, realizzato in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma – che porta per la prima volta l'opera lungo il fiume della Città Eterna. A 40 anni dall'uscita del film di Werner Herzog – premio per la miglior regia al 35º Festival di Cannes – debutta un'opera performance che narra l'apocalisse della città di Roma tra le rovine del passato e la decadenza del presente ma che, attraverso il protagonista Fitzcarraldo, disegna un possibile orizzonte di salvezza. L'Eroe visionario così diventa simbolo dello sforzo epico dell'uomo che sogna di forgiare a propria immagine la realtà, nella dialettica poetica, grandiosa e struggente tra Uomo e Ambiente che necessariamente ne consegue, in cui "chi sogna può muovere le montagne". Il protagonista Fitzcarraldo si fa alfiere di una nuova visione della città, in un'opera lirica inedita che si propone al pubblico a bordo di un battello, originale palcoscenico in movimento tra gli scorci unici del centro storico di Roma, dall'Isola Tiberina a Castel Sant'Angelo. In una Roma post apocalittica, che si fa emblema di tutte le metropoli del mondo, l'opera performance Fitzcarraldo è un viaggio a bordo di un battello verso una preistoria che si fa possibile luogo di rinascita: in questo omaggio inedito al capolavoro di Herzog, il protagonista Fitzcarraldo – interpretato dal baritono Giorgio Celenza – attraversa il Tevere insieme alla sua compagnia d'arte composta dalla prima attrice – la soprano Clara La Licata -, dall'attore – il tenore Antonio Sapio – e dall'aiuto regista, interpretato dal basso Yuri Guerra. Con loro, l'ensemble Musica Necessaria, composto dallo stesso Francesco Leineri insieme a Fabio Cuozzo alle percussioni e Luigi Ginesti al corno francese, la voce fuori campo del controtenore Antonello Dorico e La Cantoria del Teatro dell'Opera di Roma. Fitzcarraldo è la prima opera lirica inedita pensata per battello in movimento sul Tevere e racconta in modo esemplare la progettualità innovativa che Fabio Morgan porta avanti dal 2017 con La Città Ideale, festival diffuso che abita strade, piazze, luoghi inconsueti e parchi di Roma con un programma variegato di esperienze uniche di prossimità tra spettatori e artisti, attraverso innovativi format creativi. Dall'idea di Fabio Morgan – anche direttore artistico del progetto – "Fitzcarraldo: opera performance su battello" è stato affidato alla composizione di Francesco Leineri, musicista e artista da sempre attento agli aspetti di divulgazione della contemporaneità e dell'innovazione sulla scena musicale classica. "Fitzcarraldo è un progetto utopico, che porterà spettatrici e spettatori al centro della giungla urbana che è Roma, visita poetica delle rovine del passato e della decadenza del presente ma che, attraverso il protagonista Fitzcarraldo, disegna un possibile orizzonte di salvezza. Realizzare questo progetto è stato come spostare una montagna, un'impresa straordinaria fatta grazie ai partner istituzionali che hanno sostenuto il progetto e alla collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma. La nostra città può trovare un nuovo respiro e il Tevere, sulle sponde del quale Roma è nata, può essere una delle fonti vitali e creative da cui poter ricostruire nuovi percorsi" dichiara Fabio Morgan, ideatore e direttore artistico di "Fitzcarraldo: opera performance su battello". "Nella partitura di Fitzcarraldo ho richiamato volutamente i codici dell'opera lirica rinnovandoli in una scrittura essenziale e contaminata. L'organico strumentale che ho scelto è un'ideale buca d'orchestra di un contemporaneo post-apocalittico: synth, controller e computer, strumenti a percussione, corno francese. La vocalità disegna una parabola camaleontica: va dal parlato ad un'estrema cantabilità, scegliendo infine un'essenzialità desertica, pura. La forma è un flusso di musica costante, dai contorni volutamente sfumati e nebbiosi, come in un lungo sogno." dichiara Francesco Leineri, compositore e direttore musicale di "Fitzcarraldo: opera performance su battello" e direttore artistico di E45. "Il libretto si struttura in linea con le forme metriche della tradizione classica operistica. È diviso in cinque scene introdotte dal coro che in metro dantesco supporta tutta l'opera descrivendo, durante il percorso del battello, alcuni luoghi di Roma come fosse una guida turistica in visita sulle rovine di un mondo decaduto. Le arie, le ariette e le canzoni raccontano le prove di uno spettacolo lirico che, terminato il viaggio, può essere rappresentato soltanto nella vita." dichiara Andrea Carvelli, librettista di "Fitzcarraldo: opera performance su battello". vFrancesco Giambrone, sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma, istituzione attenta ai fermenti culturali della città, ha coinvolto La Cantoria del Teatro dell'Opera riconoscendo in Fitzcarraldo – Opera Performance su Battello una delle progettualità alternative che si propongono di portare Roma al centro del dibattito culturale contemporaneo inserendo una realtà unica per storia e prestigio in un dialogo con forme inedite di creatività musicale. "L'apertura del Teatro dell'Opera di Roma alla città si consolida sempre di più e si arricchisce di un ulteriore tassello. Fitzcarraldo: opera performance su battello è un progetto importante, che permetterà di esplorare e valorizzare in maniera inusuale le potenzialità del Tevere come via di una possibile narrazione della città, ma anche come luogo aggregante di cultura e spazio performativo di grande fascino. Sono particolarmente felice che l'Opera partecipi al progetto di E45 con la Cantoria del Teatro: quindici giovani cantori avranno la possibilità di confrontarsi con un'opera nuova di un compositore italiano. Un ulteriore segno di apertura verso i linguaggi della contemporaneità." dichiara Francesco Giambrone, sovrintendente del Teatro dell'Opera di Roma. "Fitzcarraldo: opera performance su battello" è realizzato da E45, in collaborazione con il Teatro dell'Opera di Roma, con il sostegno di Roma Capitale, Zètema Progetto Cultura e il supporto del Ministero della Cultura. "Fitzcarraldo: opera performance su battello" debutterà venerdì 16 settembre alle ore 17:00 e proseguirà per altre cinque repliche, rispettivamente venerdì 16 settembre alle 19:00 e alle 21:00, sabato 17 settembre alle 17:00 e alle 19:00 e domenica 18 settembre con una replica speciale all'alba, alle ore 06:00 e una replica con battello attraccato, alle 19:00. Tutti gli orari, a eccezione dell'ultimo, indicano la partenza del battello; si consiglia di presentarsi con 20 minuti di anticipo.

Avrà inizio mercoledì 14 settembre alle ore 10.00 ed è stata organizzata in occasione della terza edizione di EVOOTRENDS – Anteprima EvooExpo Roma

Il XXX Premio Nazionale Ercole Olivario 'omaggia' le aziende laziali

Il 14 settembre a Roma la presentazione dell'Albo d'Oro con la consegna della moneta celebrativa del trentennale, ai vincitori laziali delle 30 edizioni, presso il Tempio rotondo di Ercole, simbolo del concorso. Proseguono i festeggiamenti per il trentennale del concorso nazionale Ercole Olivario, dedicato alle eccellenze olearie italiane. Tra le iniziative ideate per celebrare questo importante anniversario, si terrà mercoledì 14 settembre alle ore 10.00, a Roma, presso il Tempio di Ercole, simbolo del concorso, la presentazione dell'Albo d'Oro, con la consegna della moneta celebrativa del trentennale a tutte le aziende laziali vincitrici nei trenta anni di Ercole Olivario. Un appuntamento quello del 14 settembre 2022, dall'alto contenuto simbolico, reso possibile grazie al pieno coinvolgimento della Camera di Commercio di Roma. Riapre infatti al pubblico per l'occasione della presentazione dell'Albo d'Oro del concorso nazionale, il Tempio di Ercole Olivario, che sorge in Piazza della Bocca della Verità, presso l'area archeologica del Foro Boario di Roma. Il Tempio di Ercole Olivario (o Vincitore) è una piccola perla da poter osservare passeggiando sul Lungotevere. Costruito tra il I e il II secolo a.C., il tempietto a pianta circolare, è circondato da 20 colonne di ordine corinzio e costituisce uno dei più antichi esempi di impiego del marmo per edifici sacri a Roma. La costruzione del tempio nei pressi della porta Trigemina, si deve ad un mercante di olio, Marcus Octavius Herrennus: Ercole era infatti considerato il protettore degli olearii, i mercanti dell'olio e non è un caso che l'edificio sacro si posizionasse nelle vicinanze del porto fluviale. Proprio per questo aspetto, il tempietto di Ercole Olivario è anche il simbolo del concorso nazionale, riservato ai produttori di olio di altissima qualità italiano. Una rielaborazione grafica del tempietto, attraverso la tecnica dell'acquarello, costituisce il logo del concorso ed un piccolo manufatto artigianale dello stesso viene annualmente realizzato per essere conferito alle aziende finaliste vincitrici di ogni edizione. La cerimonia di presentazione dell'Albo d'Oro, la pubblicazione dedicata a tutti i produttori italiani che in questi 30 anni di Ercole Olivario hanno vinto il concorso, avrà inizio mercoledì 14 settembre alle ore 10.00 ed è stata organizzata in occasione della terza edizione di EVOOTRENDS – Anteprima EvooExpo Roma, la fiera dedicata al mondo olivicolo-oleario, in programma dal 13 al 15 settembre 2022. A presenziare la cerimonia saranno il Presidente di Unioncamere Nazionale, Andrea Prete; il presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti ed il Presidente della Camera di Commercio dell'Umbria e del Comitato di coordinamento dell'Ercole Olivario, Giorgio Mencaroni. Durante la cerimonia, ai produttori di olio del Lazio premiati al Concorso Ercole Olivario, verrà consegnata in segno di riconoscimento, una moneta appositamente coniata, che riporta da un lato il Tempietto di Ercole Olivario e dall'Altro il logo del 30^ anniversario del concorso. Dal 1993, anno della prima edizione, ad oggi sono state oltre 10.000 le etichette di olio che si sono iscritte, provenienti da tutto il territorio nazionale, da cui sono emersi oltre 2.000 campioni finalisti, mentre gli oli premiati sono stati oltre 350. In un'ottica di "viaggio" tra i territori olivicoli d'Italia, saranno programmati nei prossimi mesi, dei momenti di celebrazione delle aziende vincitrici d'Italia anche nelle altre regioni. Il Concorso nazionale Ercole Olivario è organizzato dall'Unione Italiana delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in collaborazione con la Camera di Commercio dell'Umbria, il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Ministero dello Sviluppo Economico, ed il sostegno di UNAPROL Consorzio Olivicolo Italiano, Italia Olivicola e del CREA – Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di Ricerca Ingegneria e Trasformazioni agroalimentari Sede di Pescara.

Il Cinema di Pasolini tra gli scorci della 'sua' Roma, a bordo dello storico tram Termini/Tor Pignattara

Mercoledì 14, martedì 20, giovedì 22 e venerdì 23 settembre, appuntamento alle ore 20:00 alla fermata del trenino in Via Giolitti, Stazione Termini Laziali, dove gli spettatori, in un vagone riservato che li porterà all'Arena Pasolini, verranno introdotti al film in programma da Raffaele Meale, critico cinematografico e programmer, in dialogo con un ospite. Una volta arrivati a Villa De Sanctis, assisteranno gratuitamente alla proiezione, alle ore 21:00. Il progetto si conclude il 24 settembre con la proiezione di Salò o le 120 giornate di Sodoma alle 23:00. Solo per questa serata non è previsto il viaggio in trenino. Il film verrà introdotto direttamente all'arena alle 22:30. Mercoledì 14 Settembre Arena Pasolini si apre con ACCATTONE, il lungometraggio del 1961, esordio alla regia di Pier Paolo Pasolini, in cui compare uno scorcio del percorso della linea delle laziali nei pressi di Torpignattara, sui binari della Casilina in funzione dal 1916. Prima della proiezione, l'incontro tra Enrico Caria, regista, giornalista, scrittore e sceneggiatore, critico cinematografico e autore radiofonico, e il regista Nino Russo. Martedì 20 settembre 2022 è la volta di MAMMA ROMA, pellicola del 1962 di importanza capitale nella cinematografia italiana, con Anna Magnani, Ettore Garofolo, Franco Citti e Silvana Corsini. Appuntamento alle ore 20.00 a stazione Termini, Via Giolitti (di fronte alla fermata del trenino). Prima della proiezione, l'incontro con Dario Pontuale critico letterario e autore del libro "La Roma di Pasolini" (2017). Questo appuntamento è un evento anche per i "nuovi residenti" del Bangladesh perché in questo Municipio, il quinto, la loro è la comunità più numerosa e il capolavoro di Pasolini viene proiettato per la prima volta in assoluto in versione sottotitolata in bengalese, grazie alla collaborazione con KarawanFest. Si continua giovedì 22 settembre 2022 con IL VANGELO SECONDO MATTEO (1964), regia di Pier Paolo Pasolini: un racconto laico e appassionato della vita di Cristo, fedele alla versione evangelica dell'apostolo Matteo, dal momento dell'annunciazione a Maria fino alla resurrezione di Gesù. Sul trenino che parte come da programma di fronte alla fermata capolinea di Via Giolitti il regista e sceneggiatore Francesco Crispino, in qualità di formatore, filmmaker e critico cinematografico. Venerdì 23 settembre 2022 penultimo appuntamento al trenino per assistere alla proiezione di UCCELLACCI UCCELLINI (1966), la nota commedia, sognante e grottesca, nota anche per essere stata l'ultimo film da protagonista interpretato da Totò. A parlarne prima della proiezione Graziano Marraffa, critico cinematografico e presidente dell'Archivio Storico del Cinema Italiano. Per la serata conclusiva, sabato 24 settembre 2022 in programma SALO' O LE 120 GIORNATE DI SODOMA, il film del 1975 che venne presentato tre settimane dopo la morte del regista al festival cinematografico di Parigi. Opera che annovera nella sceneggiatura del progetto oltre a Pasolini, che ne era unico regista, anche Sergio Citti e Pupi Avati. In questa sola ultima serata non è previsto il viaggio sul trenino: appuntamento in villa, ore 22.30: la proiezione si terrà alle 23.00 preceduta dal talk con il regista e critico cinematografico Mario Blaconà. Il film è vietato ai minori di diciotto anni. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria via evenbrite o scrivendo all'email info@lacittaideale.eu. Si può prenotare o per il viaggio nel vagone riservato del trenino e per la proiezione del film o soltanto per la proiezione del film. Alla partenza del trenino, sarà cura del personale de La Città Ideale distribuire i biglietti d'accesso per lo spostamento. Arena Pasolini è un progetto realizzato da ASAPQ / La Città Ideale in collaborazione con ATAC e con il sostegno del Ministero della Cultura – direzione generale cinema e audiovisivo ed è parte della programmazione di Villaggio De Sanctis, un progetto di MeltingPot, realizzato grazie al sostegno di Roma Capitale e Zètema Progetto Cultura, che apre alla cittadinanza Villa De Sanctis proponendo un contenitore poliedrico di eventi di circo, musica, danza, cinema e teatro per ridisegnare il profilo culturale della città nel segno della creatività condivisa. Mercoledì 14, martedì 20, giovedì 22 e venerdì 23 settembre, appuntamento ore 20:00 alla Stazione Termini Laziali, via Giovanni Giolitti; inizio proiezioni, ore 21:00 a Villa De Sanctis, Tor Pignattara, Roma. Ingresso pedonale Via di San Marcellino Parcheggio Via dei Gordiani, 5. Sabato 24 settembre incontro di introduzione al film, ore 22:30, proiezione alle ore 23:00 Villa De Sanctis, Tor Pignattara, Roma. Ingresso pedonale Via di San Marcellino Parcheggio Via dei Gordiani, 5. Per maggiori informazion, scrivete a: info@lacittaideale.eu.

'Un giorno eccezionale' che spezza l'impegnativa routine della settimana, una giornata di serenità per ritrovarsi dopo le difficoltà degli ultimi due anni

Domenica In: al via con la nuova sigla firmata da Ricciardi e Sannino

Un giorno eccezionale è il nuovo brano nato dal sodalizio artistico tra Franco Ricciardi e Andrea Sannino, scelto da Mara Venier come sigla della nuova stagione di Domenica In, che sarà disponibile dalle ore 14 di domenica 11 settembre su tutte le piattaforme digitali. Un pezzo leggero e solare, per trasmettere l'aria di festa delle domeniche italiane e dare il miglior benvenuto ai telespettatori della padrona di casa, "la Signora della Domenica" più amata della nostra TV. Il singolo, infatti, cantato sia in italiano che in napoletano, è scritto dai due pluripremiati artisti partenopei insieme a Mauro e Antonio Spenillo, appositamente per lo storico programma RAI, che per la prima volta sceglie come sigla un brano d'autore. Tradizioni, melodie e colori della penisola si intrecciano nella canzone, così come nel video che l'accompagna, per la regia di Luciano Filangieri, dando vita a un vivace mosaico per celebrare un giorno "sacro" come la domenica. 'Un giorno eccezionale' che spezza l'impegnativa routine della settimana, una giornata di serenità per ritrovarsi dopo le difficoltà degli ultimi due anni. Il brano, arrangiato, suonato e missato da Mauro Spenillo che ne ha curato la produzione artistica, arriva all'indomani del successo di Andrea Sannino e Franco Ricciardi con "Te voglio troppo bene", divenuta in poche settimane una hit da milioni di visualizzazioni. Amore e talento per musica e recitazione uniscono le diverse anime di questi due artisti, quella più urbana e quella più melodica. Franco Ricciardi ha all'attivo oltre 20 dischi. Tra questi, Zoom (prodotto da D-Ross nel 2011) include "A Storia e Maria" il primo dei numerosi brani cantati da Ricciardi che faranno parte della colonna sonora della fortunata serie televisiva Gomorra – La serie, distribuita in oltre 190 paesi del mondo. Nel 2014 Franco vince il David di Donatello per la migliore canzone originale con il brano "'A verità" dal film Song'e Napule. Nel 2018 partecipa alla Mostra del Cinema di Venezia con la pellicola dei Manetti Bros, Ammore e malavita, dove interpreta il ruolo del boss Gennaro. Grazie a questo film, si aggiudica il secondo David di Donatello e un Nastro d'argento con il brano "Bang Bang" in collaborazione con Serena Rossi. Tantissime le collaborazioni nella sua carriera: 99 Posse, Gué Pequeno, Jake La Furia, Clementino, Luche, Rocco Hunt e Edoardo Bennato, Gigi D'Alessio, solo per citarne alcune. Protagonista anche in teatro con il musical 'O Bbene E 'O Mmale, Ricciardi è inoltre fondatore dell'etichetta discografica "Cuore Nero Project". Andrea Sannino ha un percorso artistico a 360 , dal teatro alla musica, fino a cinema e tv, costellato da collaborazioni importanti. Il suo più grande successo in campo musicale arriva nel 2015 con il brano "Abbracciame", trasformatosi qualche anno più tardi in una sorta di inno durante il lockdown, aggiudicandosi anche un Disco d'oro con oltre 45 mila copie vendute. Contenuto all'interno dell'album Uànema, disco napoletano più venduto di quell'anno, "Abbracciame" si è posizionato ai vertici delle classifiche-Spotify, e ad oggi conta oltre 13 milioni di stream e 57 milioni di visualizzazioni su YouTube. Nel 2020 il brano è stato inoltre inserito nella colonna sonora del film di Giampaolo Morelli "7 ore per farti innamorare". Tra i numerosi ruoli in teatro, Andrea è stato volto e voce del primo musical scritto e diretto da Alessandro Siani "Stelle a metà", "C'era una volta... Scugnizzi" scritto da Claudio Mattone ed Enrico Vaime, e protagonista dello spettacolo dedicato a Renato Carosone "L'americano di Napoli", divenuto anche un disco con le interpretazioni di Andrea dei brani più celebri dell'indimenticato cantante partenopeo.

Radio GLOBO

IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV

CINECITTÀ World

ROMA - CASTEL ROMANO

Green Power®
generators